

Regione Liguria

Provincia di Imperia



COMUNE DI BORDIGHERA

***INTERVENTO DI SISTEMAZIONE DISSESTO
PRESSO RIO BESTAGNI ("RIO BATTAGLI").***

PROGETTO DEFINITIVO-ESECUTIVO

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

COMMITTENTE

RELAZIONE PAESAGGISTICA SEMPLIFICATA

Elaborato

Scala

10

varie

CODICE:

14002-DE05-0_RP

REVISIONE

DATA

0

MAR.2014



PROGETTISTI:

Dott. Ing. Bartolomeo VISCONTI

Dott. Ing. Luca GATTIGLIA

Dott. Ing. Chiara PALESE

COMUNE DI BORDIGHERA

N.PROT.0005069/2014

Data 13/03/2014

APPROVATO CON DELIBERAZIONE

DELLA GIUNTA COMUNALE

N.68 DEL 04/04/2014

EDes Ingegneri Associati P.JVA 10759750010

Corso Peschiera 191, 10141 Torino Tel. +39 011.0262900 Fax. +39 011.0262902

www.edesconsulting.eu edes@edesconsulting.eu

COMUNE DI BORDIGHERA

**INTERVENTO DI SISTEMAZIONE DISSESTO
PRESSO RIO BESTAGNI (RIO BATTAGLI)**

RELAZIONE PAESAGGISTICA SEMPLIFICATA

INDICE

1. <i>PREMESSA.....</i>	1
2. <i>RICHIEDENTE.....</i>	1
3. <i>TIPOLOGIA DELL'OPERA E/O DELL'INTERVENTO</i>	1
4. <i>OPERA CORRELATA A:.....</i>	1
5. <i>CARATTERE DELL'INTERVENTO:.....</i>	1
6. <i>DESTINAZIONE D'USO.....</i>	1
7. <i>USO ATTUALE DEL SUOLO</i>	1
8. <i>CONTESTO PAESAGGISTICO DELL'INTERVENTO E/O DELL'OPERA:.....</i>	1
9. <i>MORFOLOGIA DEL CONTESTO PAESAGGISTICO</i>	1
10. <i>UBICAZIONE DELL'OPERA E/O DELL'INTERVENTO:.....</i>	2
11. <i>DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</i>	2
12. <i>PRESENZA DI AREE TUTELATE PER LEGGE (art. 142 del D.Lgs. n. 42/2004):.....</i>	2
13. <i>NOTE DESCRITTIVE DELLO STATO ATTUALE DELL'IMMOBILE O DELL'AREA TUTELATA</i>	2
14. <i>DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INTERVENTO E DELLE CARATTERISTICHE DELL'OPERA.....</i>	2
15. <i>EFFETTI CONSEGUENTI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OPERA.....</i>	3
16. <i>MITIGAZIONE DELL'IMPATTO DELL'INTERVENTO.....</i>	3
17. <i>ALLEGATI.....</i>	3

1. PREMESSA

La presente relazione è redatta ai fini dell'ottenimento dell'autorizzazione paesistica-ambientale ai sensi del D.lgs 42/04 e del DPCM 12/12/2005 per la realizzazione di interventi di sistemazione e ripristino della sede stradale, a seguito di un evento franoso che ha coinvolto un tratto di sottoscarpa di via Silvio Pellico, nel territorio comunale di Bordighera.

A tal fine, sensi del D.P.R. 139 del 2010, è possibile redigere il documento "Relazione paesaggistica semplificata"

2. RICHIEDENTE

Comune di Bordighera , Piazza del Popolo 6, 1812 Bordighera (IMP

3. TIPOLOGIA DELL'OPERA E/O DELL'INTERVENTO

Gli interventi in progetto hanno l'obiettivo di realizzare una sistemazione definitiva dell'area in dissesto, ripristinando la viabilità stradale interrotta e migliorando il drenaggio e la regimazione delle acque.

L'opera risulta in alveo compatibile con quanto previsto dal regolamento edilizio e dalle norme del PRGC.

4. OPERA CORRELATA A:

Sedime stradale (Via Pellico) e relativa area sottoscarpa.

5. CARATTERE DELL'INTERVENTO:

Permanente, fisso.

6. DESTINAZIONE D'USO

L'intervento è ubicato su una scarpata attualmente in dissesto. Alla fine dei lavori non si avrà un cambiamento drastico dello stato dei luoghi, ma un ripristino della situazione esistente nonché la messa in sicurezza della strada sovrastante.

7. USO ATTUALE DEL SUOLO

L'intervento è ubicato in area boscata, e secondo la carta "Uso del suolo" risulta essere classificata come area 314- "Boschi misti".

8. CONTESTO PAESAGGISTICO DELL'INTERVENTO E/O DELL'OPERA:

Area collinare con sparso insediamento agricolo ed abitativo.

9. MORFOLOGIA DEL CONTESTO PAESAGGISTICO

Si tratta di area in dissesto, prevalentemente boscata, sulla cui sommità è presente una strada e alcuni fabbricati. L'area risulta essere relativamente acclive, e la scarpata ai lati è protetta da alcuni muretti a secco.

10. UBICAZIONE DELL'OPERA E/O DELL'INTERVENTO:

Si rimanda alla cartografia in allegato.

11. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Si rimanda agli allegati.

12. PRESENZA DI AREE TULATE PER LEGGE (art. 142 del D.Lgs. n. 42/2004):

Le opere in progetto ricadono in territorio tutelato ai sensi del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio D.lgs 22 gennaio 2004 n°42 con vari dispositivi:

art. 142 lett. g) “i territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall'articolo 2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227”.

13. NOTE DESCRITTIVE DELLO STATO ATTUALE DELL'IMMOBILE O DELL'AREA TUTELATA

A livello di area vasta, la componente vegetazionale risulta essere fortemente influenzata dallo sfruttamento agricolo del territorio, legato alle coltivazioni floricole sia in serra che in pieno campo, oliveti ed ex coltivi. La componente naturale o naturaliforme è rappresentata da formazioni di conifere, con pino d'aleppo, pino marittimo e macchie arbustive, situate principalmente sulla porzione sommitale dei crinali.

Dal punto di vista paesaggistico l'area è fortemente condizionata dallo sfruttamento del territorio da parte dell'uomo, che ha modificato l'aspetto dei versanti per adattarlo alle proprie esigenze, essenzialmente legate allo sfruttamento agricolo delle limitate superfici disponibili. Sono infatti elementi caratterizzanti in modo univoco il territorio, su entrambi i versanti, i muretti a secco e le opere di sostegno dei terrazzamenti.

Non sono presenti percorsi verso luoghi di culto, simboli o beni storico-architettonici tutelati altro nell'area di intervento; non interferisce, inoltre, con percorsi di fruizione.

14. DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INTERVENTO E DELLE CARATTERISTICHE DELL'OPERA

Gli interventi in progetto hanno l'obiettivo di realizzare una sistemazione definitiva dell'area in dissesto, ripristinando la viabilità stradale interrotta e migliorando il drenaggio e la regimazione delle acque realizzando:

- la rimozione immediata del guard rail pericolante;
- la demolizione del muro a secco di sottoscarpa presente, sia nel tratto già crollato sia per un'estensione a monte di circa 8 m, dove presenta evidenti segni di dissesto;
- un intervento complessivo sul corpo frana, mediante taglio e decespugliamento della vegetazione infestante, riprofilatura del materiale presente e della scarpata in dissesto, al fine di rimuovere le porzioni instabili (ciglio sommitale, orli laterali, accumuli intermedi); il materiale di scavo verrà risistemato in loco a riempimento e riprofilatura, poiché si tratta di quantitativi piuttosto ridotti;
- risagomatura in maniera opportuna del materiale presente e preparazione dei piani di posa per il posizionamento delle gabbionate in progetto;

- realizzazione di una doppia serie di gabbionate a sostegno della scarpata franata, di cui quella inferiore di altezza 2.00 m e quella superiore di altezza 3.00 m, in modo da ripristinare la doppia bancata preesistente, con sviluppo rispettivamente di 12 m quella inferiore e 15 m quella superiore; la scelta tipologica è dettata sia dalla necessità di realizzare opere di rapida esecuzione, sia anche tenuto conto della difficoltà di accesso (lungo la viabilità costituita dalla via Silvio Pellico il transito è possibile solo con mezzi di ridotte dimensioni e capacità di carico)
- Ripristino-miglioramento del sistema di regimazione delle acque meteoriche superficiali provenienti dalla strada mediante posa di griglia e pozzetto di raccolta e loro convogliamento verso il rio a valle.

15. EFFETTI CONSEGUENTI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OPERA

Gli effetti sul paesaggio connessi con la realizzazione dell'opera saranno soprattutto di carattere temporaneo in quanto legati alla fase di cantiere a causa del passaggio dei mezzi di lavoro, dal sollevamento di polveri e delle emissioni rumorose ed inquinanti dei mezzi stessi.

A regime le opere saranno di limitata estensione ed elevazione nonché riprenderanno le stesse funzioni dei muri esistenti a protezione della scarpata stradale.

La percezione complessiva del luogo di intervento non varierà, trattandosi di opere di sostegno di limitata estensione analoghe a quelle contigue. Inoltre a seguito della rivegetazione naturale le opere saranno perfettamente integrate con il contesto limitrofo.

16. MITIGAZIONE DELL'IMPATTO DELL'INTERVENTO

Le interferenze di carattere temporaneo legate all'installazione cantieristica sono mitigabili adottando opportune tecniche di cantiere, sia in merito alle tempistiche che ai mezzi impiegati.

Per rendere estremamente limitato l'impatto di carattere permanente, si è preferito l'utilizzo di opere di sostegno in gabbioni che consentano un buon inserimento nel contesto, preferendole a pere di sostegno classiche tipo muri in cemento armato.

17. ALLEGATI

- Documentazione fotografica
- Inquadramento su CTR
- Estratto carta dell'uso del suolo
- Estratto carta ambiente naturale – ambiente urbano (e paesaggio costruito)
- Estratto mappatura nuclei storici, beni e siti vincolati.

ALLEGATO 1 – DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

La presente documentazione fotografica è stata redatta in seguito ai sopralluoghi effettuati in data 23/01/2014 e 20/02/2014.



Figura 1 Vista del dissesto dalla sede stradale di V. Pellico



Figura 2 Vista del dissesto dalla sede stradale di V. Pellico



Figura 3 Dettaglio del guard-rail sospeso a seguito dello svuotamento a causa del dissesto



Figura 4 Dettaglio del materiale mobilizzato



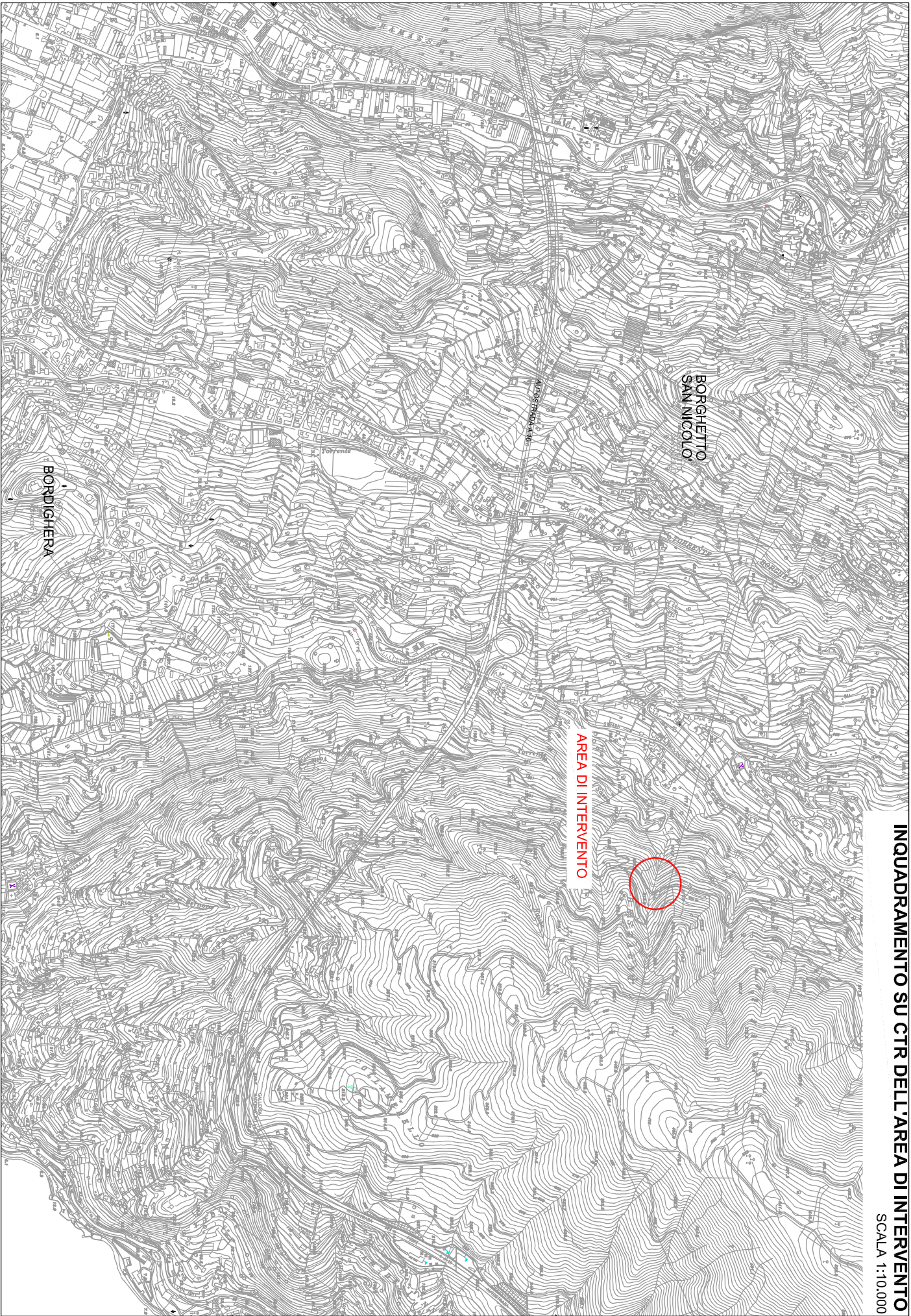
Figura 5 Area del dissesto vista dalla sede stradale in corrispondenza del tornante



Figura 6 Area del dissesto vista dalla sede stradale in corrispondenza del tornante



Figura 7 Dettaglio di tubazione esistente

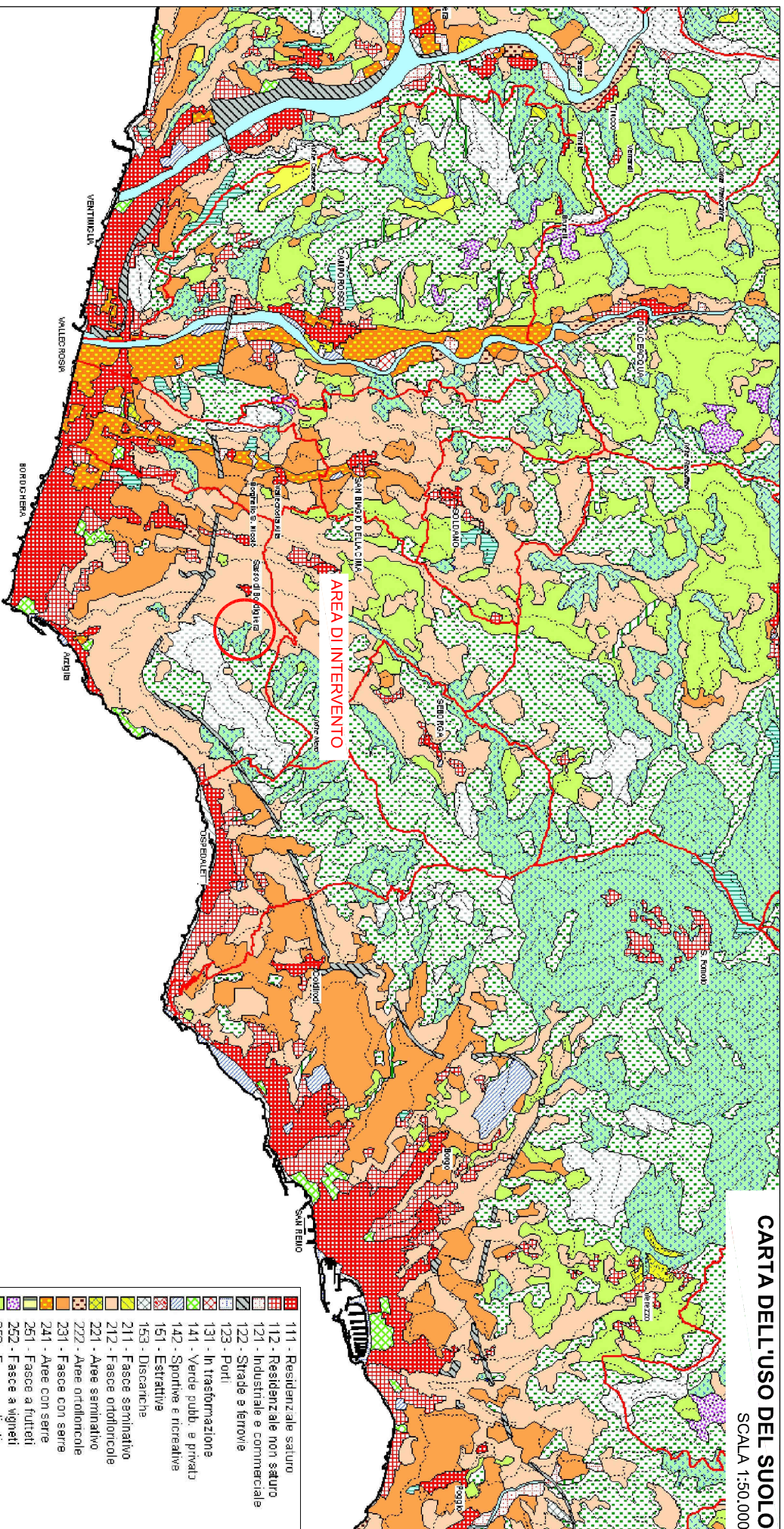


INQUADRAMENTO SU CTR DELL'AREA DI INTERVENTO

SCALA 1:10.000

CARTA DELL'USO DEL SUOLO

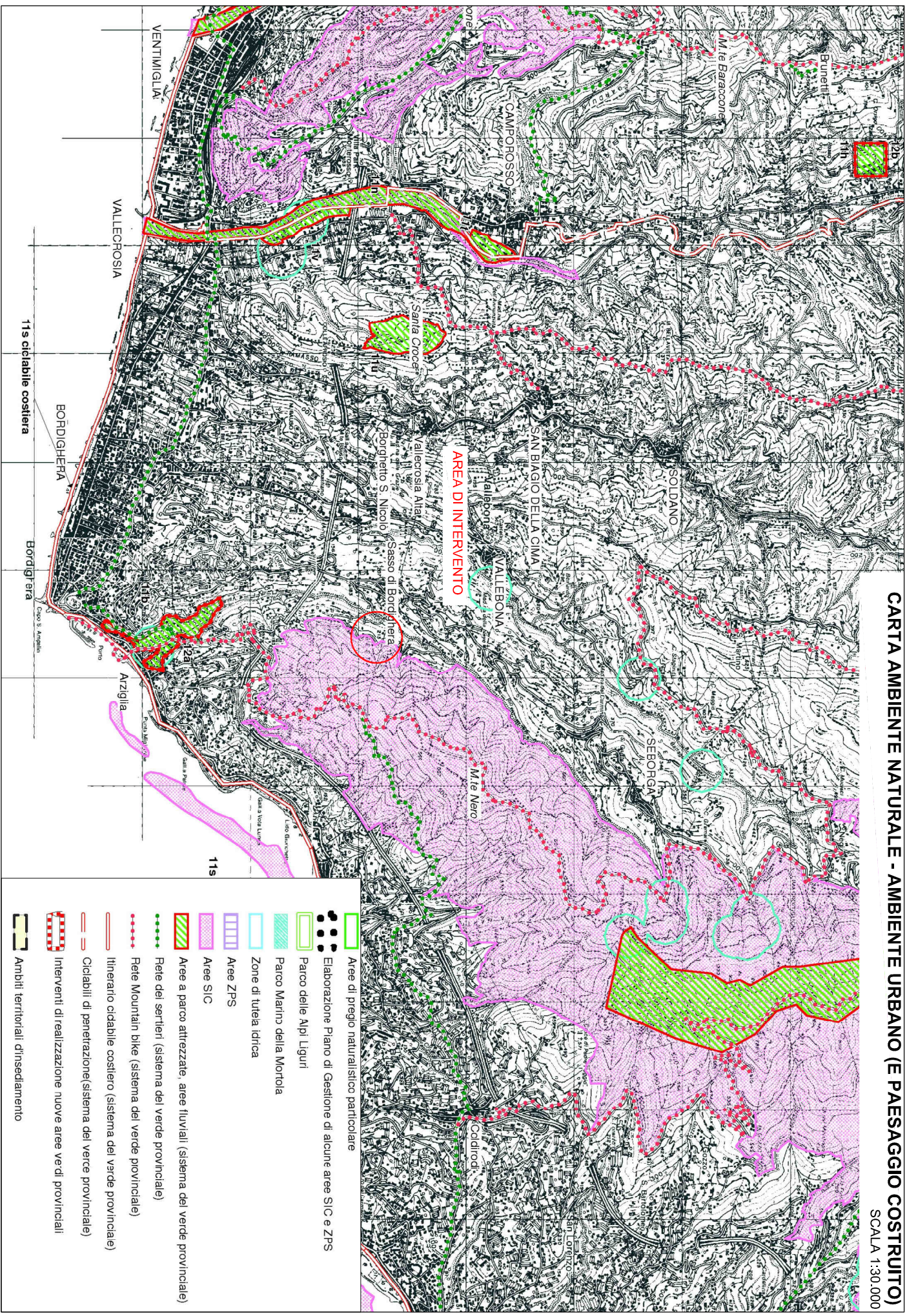
SCALA 1:50.000



- 111 - Residenziale saturo
- 112 - Residenziale non saturo
- 121 - Industriale e commerciale
- 122 - Strade e ferrovie
- 123 - Porti
- 131 - In trasformazione
- 141 - Verde pub. e privato
- 142 - Sportive e ricreative
- 151 - Estrattive
- 153 - Discariche
- 211 - Fasce seminativo
- 212 - Fasce ortofrutticole
- 221 - Aree seminativo
- 222 - Aree ortofrutticole
- 231 - Fasce con serre
- 241 - Aree con serre
- 251 - Fasce a frutteti
- 252 - Fasce a vigneti
- 253 - Fasce a oliveti
- 261 - Aree a frutteti
- 262 - Aree a vigneti
- 263 - Aree a oliveti
- 271 - Colture viti
- 311 - Boschi di latifoglie
- 312 - Boschi di conifere
- 313 - Rimboschimenti
- 314 - Boschi misti
- 315 - Formazioni ripariali
- 321 - Praterie
- 322 - Cespugliate, arbustive
- 331 - Spiagge e falesie
- 332 - Affioramenti litoidi
- 333 - Scarsamente vegetate
- 411 - Corsi d'acqua
- 412 - Bacini d'acqua

CARTA AMBIENTE NATURALE - AMBIENTE URBANO (E PAESAGGIO COSTRUITO)

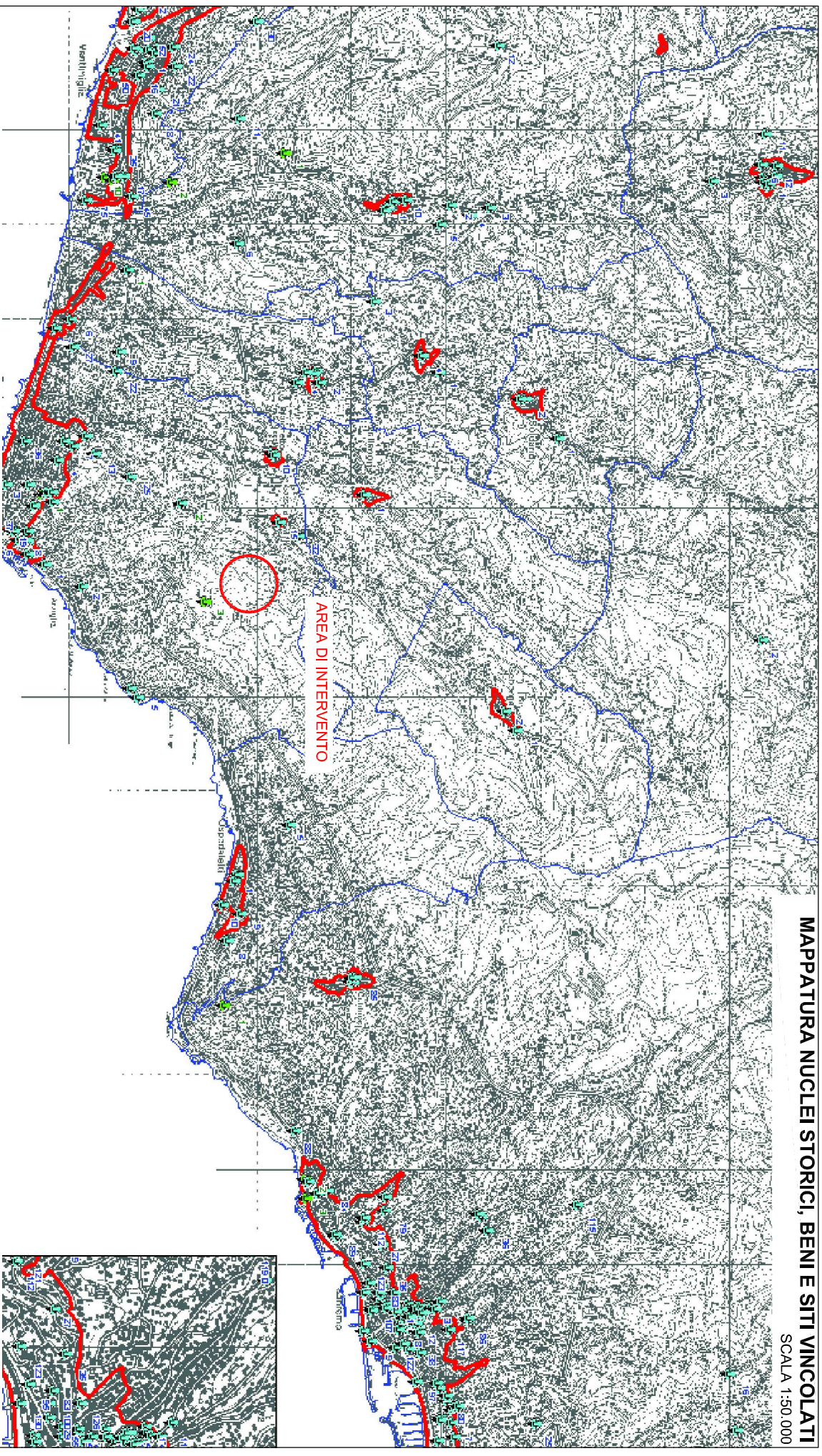
SCALA 1:30.000



- Elaboração Plano di Gestione di alcune aree SIC e ZPS
- Parco delle Alpi Liguri
- Parco Marino della Mortola
- Zone di tutela idrica
- Aree ZPS
- Aree SIC
- Aree a parco attrezzate, aree fluviali (sistema del verde provinciale)
- Rete dei serrieri (sistema del verde provinciale)
- Rete Mountain bike (sistema del verde provinciale)
- Itinerario ciclabile costiero (sistema del verde provinciale)
- Ciclabili di penetrazione (sistema del verde provinciale)
- Interventi di realizzazione nuove aree verdi provinciali
- Ambiti territoriali d'insediamento

MAPPATURA NUCLEI STORICI, BENI E SITI VINCOLATI

SCALA 1:50.000



AREA DI INTERVENTO

Nuclei storici (situazione al 1920 c.a.)

✎ Beni culturali vincolati

✎ Siti archeologici vincolati

